

il Resto del Carlino

CRONISTI in CLASSE



Sguardi di stupore sui monumenti ferraresi

Apriamo le porte ai visitatori curiosi

L'EDITORIALE

La città sveglia i monumenti addormentati

SPESSE si pensa che visitare una chiesa o guardare un monumento sia cosa noiosa, roba da grandi, insomma. Il Progetto a cui noi studenti abbiamo partecipato ha dimostrato, invece, tutto il contrario. Avvicinare i ragazzi al mondo dell'arte non è difficile, se essi vengono coinvolti in prima persona e spronati a diventare vere e proprie guide. Non semplici guide turistiche, ma narratori del patrimonio estense: in un connubio tra teatralizzazione e documentazione storica, ai numerosissimi visitatori sono stati illustrati i patrimoni della nostra città, fatto che li ha molto stupiti e davvero entusiasti. Non è semplice esporre conoscenze davanti a sconosciuti, tenere a bada l'agitazione di fare teatro davanti a più di duecento turisti, ma non siamo stati lasciati soli: da Luigi Dal Cin ai membri del Teatro Off, ai nostri insegnanti, tutti hanno collaborato per rendere quello che sarebbe stato presentato un evento davvero straordinario, e così è stato. È la prima volta che tale Progetto viene svolto a Ferrara, quindi siamo stati particolarmente onorati di farne parte. Ci siamo divertiti, perché studiando la storia delle chiese a noi affidate, ci siamo calati in un passato che abbiamo attualizzato, e scoperto tanto di parti della nostra città che non conosceamo, abbiamo goduto del plauso del pubblico. Siamo rimasti affascinati da ciò che veniva proposto e ci siamo impegnati al massimo perché tale Progetto potesse dare lustro alla nostra città. L'emozione di vedere tanti turisti che ci ascoltavano e guardavano con attenzione, ci ha davvero emozionato.

LA MANIFESTAZIONE Monumenti aperti non è nuova nel territorio nazionale: ideata più di vent'anni fa in Sardegna, esprime il connubio tra arte, cultura e storia italiana. In occasione della mostra ferrarese Carlo Bononi. L'ultimo sognatore dell'Officina ferrarese, svoltasi a Palazzo dei Diamanti il 28 e 29 ottobre 2017, i giovanissimi studenti delle scuole della città hanno aderito a questo importante Progetto, dando voce alla meraviglia di monumenti forse poco conosciuti del Seicento ferrarese, in quanto la città è più nota per il periodo rinascimentale. L'itinerario si è snodato dalla mostra a Palazzo dei Diamanti, attraverso il Castello Estense, le chiese di San Francesco e Santa Francesca Romana, Palazzo Bonacossi, l'Oratorio dell'Annunziata, la Basilica di Santa Maria in Vado e la Basilica di San Giorgio, per



INCANTATI
Un gruppo di turisti in visita alla cattedrale, uno dei monumenti simbolo della città

toccare due mete abitualmente chiuse al pubblico, le chiese di San Giuliano e San Carlo Borromeo.

GLI STUDENTI hanno animato le visite presentando monumenti anche da tempo chiusi al pubblico, anche per via del terre-

moto del 2012 che ha colpito la nostra città, non solo raccontandone la storia, ma anche teatralizzandola, per renderla più affascinante. Il pubblico ha risposto con entusiasmo a questa iniziativa e, soprattutto, i ragazzi si sono dimostrati più consapevoli nella scoperta della loro città, che nasconde

bellezze spesso poco conosciute. Il percorso è stato guidato dallo scrittore Luigi Dal Cin, noto autore di testi molto vicini ai ragazzi e molto apprezzati, che per il primo ciclo della scuola elementare ha avviato un lavoro sull'immaginario, mentre per le classi dei più grandi ha scritto una trama inedita sui dieci monumenti. A loro volta, i laboratori dell'Associazione Ferrara Off hanno offerto a docenti e ragazzi strumenti teatrali per mettersi in gioco davanti al pubblico. Il lavoro è durato mesi: prima lo studio delle opere, poi delle loro particolarità, infine la ricerca di creatività e fantasia per rendere le presentazioni accattivanti. L'esperienza in campo è stata molto appassionante: noi stessi ci siamo stupiti di come riuscissimo a raccontare importanti monumenti ad un folto pubblico. «Padroni di casa e dei nostri monumenti», ha commentato Dal Cin.

L'INTERVISTA UNA STRAORDINARIA ESPERIENZA

Luigi Dal Cin si racconta a noi

LUIGI Dal Cin è uno scrittore ferrarese di libri per bambini. Nel 2013 ha inaugurato 'Le parole della bellezza', per raccontare il patrimonio storico dell'Italia. Abbiamo pensato di dargli voce per commentare il Progetto da lui lanciato nella nostra città.

Come è nata l'idea di 'Monumenti aperti'?

«L'idea nasce più di 20 anni fa a Cagliari da un gruppo di studenti universitari. Il Comune decide di tenerli aperti perché la gente li sentiva parte della città. L'appuntamento diventa annuale e nasce quindi dal basso».

Monumenti aperti annovera circa 300 mila visitatori in tutta Italia. Cosa ne pensa dei ragazzi che hanno partecipato al Progetto?

«I ragazzi sono ancora capaci di stupirsi davanti alla bellezza, dicono cose che un adulto non direbbe perché distratto, mentre lo sguardo stupito dei ragazzi diventa paragonabile a quello di uno scrittore. Il Progetto diventa un'educazione alla bellezza, i ragazzi si nutrono di cose belle che da grandi pretenderanno».

Come vengono scelti i monumenti da presentare al pubblico?

«Vengono scelti in base ad un tema deciso dal Comune, dall'associazione Imago mundi e da esperti dei monumenti della città. A Ferrara è stato scelto il Seicento in occasione della Mostra Carlo Bononi. L'ultimo sognatore dell'officina ferrarese».

Perché si fida dei ragazzi, pensando che siano giusti rappresentanti di questo Progetto?

«Mi sono fidato da subito, perché quando un ragazzo si appassiona dà il meglio di se stesso. Ognuno di loro ha caratteristiche che pensiamo siano difetti, invece ci fanno essere proprio noi, diversi dagli altri, straordinari».



Scuola San Vincenzo: due classi, una sola forza

LA partecipazione al Progetto Monumenti Aperti ci ha aiutato a crescere e maturare attraverso la storia e la recitazione. Ringraziamo lo scrittore Luigi Dal Cin e l'attrice Diana Hobel che ci hanno aiutato nell'apprendere nuovi argomenti sulla nostra città. Abbiamo lavorato duramente e ci siamo divertiti. Gabriele Alessandrini, Riccardo Bergonzoni, Lea Bertonecchi, Federico Brancaleoni, Gianmarco Cannoletta, Matteo Caravita, Filippo Casoni, Anna Cavalieri, Riccardo Chiarpotto, Flavio Corsaro, Alberto Ferrante, Michele Fiorini, Lorenzo Folegani, Nicolò Giordani, Andrea Goberti, Gabriel Mortimer, Pietro Querzoli, Lorenzo Rossi, Andrea Santi, Giovanni Serra, Tommaso Veronesi, Giovanni Volta, Lavinia Weber, Umberto Zaghi, Carlotta Zappaterra.